

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale	Ann. L. 18	Semestr. 9.50	L. 10
in tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6
Per l'estero in spese di posta in più.	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via del Servi, 109.

Si pubblica mattina e sera di tutti i giorni

Numero separato centesimi CINQUE
numero arretrato centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi la quarta pagina cent. 25 alla linea per a prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 25 lettere, meno interpunzioni, spazi la carattere di testino.
Articoli comunicati cent. 70 la linea.
Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non autografe.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Ieri abbiamo ricevuto una notizia, che per noi, Italiani, ha una importanza e una gravità superiore a tutte le altre.
Secondo un articolo dell'Avvenire, organo ritenuto interprete dell'onorevole Presidente del Consiglio, il Governo italiano, nell'ultimo Consiglio dei Ministri, avrebbe riconosciuto la necessità di prendere provvedimenti per l'esercito e per la marina.

Questa notizia, confermata da altre fonti, o tracciata dal nostro dispaccio particolare, benché grave, non ci giunge nuova.

La situazione d'Europa, e la poca probabilità che, in caso di un conflitto generale, una potenza come la nostra vi rimanga estranea e non sia chiamata un giorno a parteciparvi, ci facevano da lungo tempo pressire che qualche misura di precauzione avrebbe dovuto essere presa.

L'orizzonte politico è profondamente offuscato, e il governo avrebbe torto di non apparecchiarsi in tempo a tutte le possibili eventualità. Questo suo dovere si presenta tanto più imperioso, quanto più è incerta la situazione diplomatica, dalla quale non è ancora possibile rilevare come si designeranno le alleanze dei vari Stati, e con chi si aggraverà l'Italia nella grande controversia, che tiene il mondo in combustione, fra l'Inghilterra e la Russia.

Non vogliamo qui far parlare le nostre simpatie, né cadere il posto alle nostre avversioni, né far voti per un partito o per l'altro. Gli uomini, che sono alla testa delle cose,

sono più di noi alla portata di giudicare ciò che converga meglio all'Italia, e quale linea di condotta sia meno pericolosa per gli interessi del paese. Noi speriamo soltanto che il governo saprà ispirarsi a questi interessi ben intesi: vogliamo sperare che, considerate le nostre condizioni e i nostri rapporti, non che la situazione geografica dell'Italia, essa non rimarrà troppo tenacemente attaccata a certe teorie astratte, e non si allontanerà troppo da quel sistema di alleanze naturali, per non pentirsi poi quando sarà troppo tardi. Noi abbiamo già indizi di una qualche ruggine coll'Inghilterra, e non vorremmo che un passo inconsiderato da parte nostra fosse causa di accrescere il dissenso.

Se tutte le notizie sue vere non siamo neppure sul buon libro dell'Austria, la quale, si dice, agglomererà un corpo di truppe vicino a Trento.

Il governo italiano, secondo noi, deve fare il possibile per dissipare senza indugio questi sospetti. S'egli si sente in caso di mantenere un'assoluta neutralità, non ecceda nelle misure militari più di quanto richiede questa linea di condotta che intende abbracciare: sa invece per mala sorte non potesse rifiutarsi a prendere un partito o l'altro, studi bene la posizione politica e strategica, in cui ci troviamo, e poi decida.

In ogni caso noi speriamo che il ministro Cetti non sarà inferiore al suo difficilissimo mandato, e che la Corona troverà in lui un ottimo consigliere.

Siamo certi che la Nazione, dal suo canto, farà in qualunque evento il suo dovere.

Telegrammi da Berlino segnalano un lieve miglioramento nella salute dell'imperatore Guglielmo: aggiungono però che Egli non ha potuto ancora uscire di camera.

Non bisogna dimenticare il motto: *senectus ipsa est morbus*.

I FONDI SEGRETI

Leggiamo nel Fanfulla:
L'onor. Zanardelli è il ministro dell'interno più disperato che esista sotto la capsa zodiacale.

Non solo non ha un soldo in Cassa; ma ha trovato che i fondi segreti, fino alla metà di maggio, sono già impegnati!

La libertà costa caro, dicevano i liberali dopo il 1848; ed è proprio vero; prova ne sia che la riparazione, che è stata il vero trionfo della libertà, è costata assai più della malversatrice consorteria.

Quel consorte del cavaliere Lanza, dopo quattro anni di sciacquo dei fondi segreti, ha lasciato all'Esercizio un risparmio di sette o ottocentomila lire in Buoni del Tesoro!

Quell'altro consorte del conte Castelli, dopo due anni di corruttela, ha versato nelle mani del suo successore duecentocentomila lire, delle quali la metà in oro.

Due anni riparativi hanno inghiottito questa rispettabile riserva, e lo stanziamento ordinario del fondo, più gli assegni dell'avvenire, fino alla metà di maggio venturo!

Certo che dopo tanta corruzione, di moderati, la moralità era scomparsa, ed era andata a riporsi in modo che per ritrovarla, l'hanno dovuta ricomprare a quattrini sonanti.

quei diritti di successione legittima, o testamentaria, che si fossero all'attore stesso devoluti.

Che se la provata, come si di, la legittimità della sua persona, l'attore non provò ugualmente la legittimità dei suoi diritti a rivendicare i beni dell'assetto maggiorasco, di cui purtroppo non si è stabilita la legale costituzione, non si è stabilita la legale costituzione, non deducendo l'esistenza del testamento costitutivo che dalla produzione fatta del cartolare del notaio Turchiarulo, di Melito, ove si accenna al ricevuto testamento di don Federigo Altavilla (seniore) colla specificazione del maiorasco a p.ò di don Corrado suo primogenito, sotto la data del 5 gennaio 1805.

Che, se la testimonianza d'un tal documento può avere un valore morale per far supporre che realmente un testamento, e di quella natura, sia stato presentato, esso non basta per altro a stabilire quella prova legale che si richiede, per dar valido effetto a disposizioni, le quali vogliono essere provate da autentico documento, che non può essere supplito con equipollenti, e per far ritenere validamente esistente un maiorasco di cui mancano le tavole di fondazione.

Che a completare questa prova non basta nemmeno il fatto di cui si ha cenno negli atti della causa, che cioè dopo la morte del notaio Turchiarulo si sia trovato rotto lo stipo in cui si suppone fosse depositato il testamento, e che questa rottura, colla successiva sottrazione, possa considerarsi fatta dalla famiglia del secondogenito Caivano, come quella a cui solo giovava, dappoi, che, se anche in questo fatto, in altro ordine d'idee (che non sia quello strettamente giuridico) potesse avere una qualche importanza, esaminato poi alla rigorosa sreggia del diritto, non può essere ammesso a completare una prova che manca nella sua essenza e che solo dall'atto autentico e rivestito delle volute formalità potrebbe prendere esistenza e valore.

LA QUESTIONE D'ORIENTE e la stampa

Togliamo dalla Gazzetta d'Italia:

Il Pester Lloyd scrive: « Non vi è dubbio che la missione del generale Ignatieff non può avere altro scopo che quello d'impedire che in una guerra fra la Russia e l'Inghilterra la prima di quelle due potenze abbia nemica l'Austria, Ungheria. Quella inimicizia però bisogna che essa sia intanto che la Russia usurpa nella penisola dei Balcani una situazione intollerabile cogli interessi austro-ungarici. A Vienna ne deducano la necessità che la Russia rinnanzi a quella situazione come pure a stabilirsi nella metà orientale della penisola del Balcani, cosa inconciliabile cogli interessi austro-ungarici, e che nella parte occidentale di quella penisola, sia creato uno stato di cose che assicuri l'influenza dell'Austria, con le richieste e i suoi interessi. Soltanto sotto queste condizioni si crede possibile che la situazione attuale cambi di aspetto. La Russia non potrà scongiurare il pericolo della coalizione, almeno morale, che la minaccia, soltanto con delle vuote promesse.

Si parla prima di tutto di una coalizione morale, che se realmente scoppiasse la guerra anglo-russa, pare che preveda l'idea che l'Europa rimarrà neutrale, ed anche l'Austria serberà la neutralità considerandola come la cosa più vantaggiosa per essa, senza però stabilire fino a quando essa seguirà quella linea di condotta. Se è vero che alla missione Ignatieff deve attribuirsi l'intenzione di esercitare in qualche modo una pressione sull'Inghilterra, l'esito della medesima ci sembra a dirsi assai dubbio; benché non sia una mossa sbagliata quella della Russia di far credere che il motivo di questa pressione è quello di facilitare la riunione del congresso.

Il contegno risoluto che in questi ultimi giorni ha assunto l'Inghilterra

talmente giuridico) potesse avere una qualche importanza, esaminato poi alla rigorosa sreggia del diritto, non può essere ammesso a completare una prova che manca nella sua essenza e che solo dall'atto autentico e rivestito delle volute formalità potrebbe prendere esistenza e valore.

Che non sarebbe però ammissibile la istanza dell'attore, e da potersi consentire la rivendicazione di un maiorasco di cui non si ha prova sia stato costituito.

Per questi motivi, il Tribunale, « Previa reiezione d'ogni maggiore istanza ed eccezione.

Respinta l'eccezione d'illegittimità di persona nell'attore don Ruggero Altavilla, di cui si riconosce la legittima discendenza dell'eccell. don Corrado.

« Dichiarò non ammissibile la domanda dell'attore stesso nella parte che riguarda la rivendicazione dei beni costituenti il maiorasco di cui agli atti della causa, e assolve dalla medesima il convenuto don Federigo Altavilla, principe di Caivano.

Le spese del giudizio compensate.

« Napoli, addì 20 aprile 1869. »

Così sentenziarono i degnissimi magistrati, applicando la legge. E se vi pare che la legge fosse iniqua, pensate che la colpa non era tutta sua, ma dei casi, che non avevano consentito di mettere in chiaro il buon diritto del ramo primogenito.

Ritornate a questo proposito una riflessione dell'avvocato Garantini, che non è certamente un testimone sospetto. « Se si perde la causa, bisogna dire che non c'è più giustizia; se la vince, bisogna dire che non c'è più giurisprudenza ».

terra in faccia alla Russia, il ritiro di lord Derby dal gabinetto e la chiamata delle riserve sono il soggetto scelto oggi dalla *Koelnische Zeitung*, per il suo articolo di fondo. Essa approva la condotta dell'Inghilterra e dice non potersi pretendere da quella nazione che si presentasse al congresso dopo che la Russia voleva riserbarsi il veto per ogni articolo di quel trattato che sottoponeva al tribunale europeo. La Russia non soltanto cercava di schernire l'Inghilterra ponendo quella condizione, ma tutta l'Europa pare, alla quale non concedeva la libertà di decidere su questo o quello articolo del trattato.

Il figlio di Colonia ritiene che dopo le misure prese dall'Inghilterra la guerra sia imminente. Il ritiro poi di lord Derby significa che il partito dell'azione predomina su quello della tolleranza. Lord Derby coll'opporci da prima all'ingresso della flotta inglese nel Mar di Marmara fu cagione della situazione falsa nella quale trovossi l'Inghilterra in presenza della Russia, che dopo quel fatto credè di poter ottenere tutto dalla arrendevolezza inglese. Col ritiro di lord Derby il gabinetto inglese s'è disfatto di un elemento debole.

« Supponendo pure, scrive il *Journal des Debats*, che l'Austria si ponga d'accordo colla Russia, vendendo a questa la sua neutralità al prezzo di un passo possibile, l'Inghilterra si arresterà per questo? Potrà l'Inghilterra risentire spavento trovandosi sola di fronte alla Russia? No! il suo partito è preso, e nulla potrà farla rinunziare ai suoi propositi. Se ella raggiunge il suo scopo obbligando la Russia a presentarsi ad un vero congresso europeo per regolarvi gli affari d'Oriente a seconda d'un trattato stabilito in comune, quale sarà la situazione della Russia e dell'Austria? Oggi l'Europa terrebbe gran conto del trattato di Santo Stefano, ben inteso in tutti i suoi termini modificazioni: ma

Ora, purtroppo, per la giurisprudenza, mancavano le prove dirette e piene dell'esistenza del testamento, e non erano per contro in numero sufficiente le prove della sua sottrazione. Non c'era giustizia, lo capisco, perchè di questo testamento nessuno in cuor suo poteva dubitare; ma la giurisprudenza era vincolata dalle sue medesime norme e doveva rimandare il signor Ruggero Altavilla con D.o, le spese del giudizio compensate.

Cò poi tribunali, intendiamoci bene, non già per la coscienza pubblica, che va spedita per la via retta e non conosce intoppi di eccezioni e di gretole forensi. Davanti all'opinione universale, don Ruggero Altavilla aveva vinto la causa. La parola lucida ed incisiva di Garantini risuonava ancora nell'orecchio di tutti. Si capiva che il vecchio don Federigo aveva istituito il maiorasco a pro di Corrado, suo figlio primogenito, perchè il notaio Biagio Turchiarulo aveva menzionato il fatto nel suo cartolare. Si capiva che il testamento era stato sottratto, perchè, morto appena il notaio, Vito Schisano era entrato nello studio, e dopo la sua visita si era trovata rotta la serratura dello stipo in cui il degno t. bellione servava gelosamente i rogiti. Si capiva inoltre che a qualcheduno dovesse premere di far mancare la testimonianza della sottrazione, perchè, proprio alla vigilia del nuovo processo, la famiglia superstita del notaio era scomparsa da Melito. E sebbene il Garantini, con una lealtà che accareggiava fede alle sue deduzioni, respingesse egli primo il sospetto d'ogni realtà nella famiglia Caivano, lasciandolo ricadere su altri, a cui potesse metter conto di coprire con moderni arazzi un'antica bir-

banteria, il pubblico, che non lo guardava tanto pel sottile e che non poteva veder chiaro, come ci vedeva l'avvocato, in quella ragmatela, tessuta da tre generazioni di Schisano intorno alla principessa famiglia, il pubblico applicava a suo modo e non senza apparenza di giustizia l'antico adagio: *is fecit, cui prodest*.

Questi commenti della pubblica opinione avevano il loro eco nella cara del principe, e ben potete argomentare la stizza di don Federigo, così orgoglioso com'era. La sua allegrezza per la vittoria ottenuta non era durata che un giorno, ed egli sentiva di odiare il suo avversario, più che non avrebbe fatto se la sentenza del tribunale fosse stata favorevole in tutto a Ruggero. Se almeno avesse potuto fargli accettare il suo dono! Sarebbe parso un atto magnanimo d'uomo che conosceva la bontà della sua causa, ma che non voleva abusarne, ed avrebbe tagliata la strada dei commenti scellerati del volgo, che sposa sempre le parti dei perdenti, contro i vincitori.

Ma no; il suo orgoglioso avversario aveva ricusato sdegnosamente il dono, per lasciare a lui, al suo nome, tutta la noia di quelle ciarle assassine. E non potersi vendicare! Maledetta opinione pubblica, che è tutti e nessuno, che non si sa come fermarla, nè dove colpirla utilmente!

Depositò rito di queste ire impotenti, era, come già avete immaginato, il signor Turiello Schisano, il quale ci aveva poi la sua ruggine particolare contro l'avversario del principe, e pel matrimonio, che era stato sempre il suo difetto, e pel pericolo che un giorno o l'altro venisse in chiaro tutte le sue macchiette.

Continua

APPENDICE 51 del GIORNALE DI PADOVA

CUOR DI FERRO CUOR D'ORO

ROMANZO
di
ANTON GIULIO BARILLI

« E il procuratore Gennaro Ventimiglia, a nome e nell'interesse del convenuto D. Federigo Altavilla, principe di Caivano, ha conchiuso: »

« Piccola al Tribunale illustrissimo, previe quelle pronunzie che meglio, dar atto al convenuto stesso della dichiarazione che fa, di rimettersi alla giustizia del Tribunale per quanto riguarda la legittimità di discendenza dell'attore da D. Corrado Altavilla, e respingere poi la istanza attica per la parte che riguarda l'esistenza dell'imputato testamento e la rivendicazione dell'assetto maggiorasco, che si dice istituito col testamento medesimo e di cui non venne data la prova, assolvendo in ultimo da dette attiche domande il convenuto D. Federigo Altavilla, principe di Caivano, colla vittoria delle spese. »

« Ritornato, in linea di fatto, « Che colla precedente sentenza di questo Tribunale, in data degli 11 marzo 1864, erasi mandato all'attore don Ruggero Altavilla di dar prova della legiti-

Proprietà letteraria dei fratelli Treves

Russia, considerando tutte queste eventualità, che noi abbiamo soltante esaminate teoricamente, faccia di tutto per localizzare la guerra ed assicurarsi la neutralità delle potenze continentali. L'Austria-Ungheria perciò non è costretta a prendere ancora una decisione.

Sembra però cosa certa che il conte Andrássy sarà costante al suo programma che ha sempre osservato fedelmente e fermamente, che consiste nel proteggere i propri interessi in nome proprio e colle proprie forze e quegli europei, insieme coll'Europa. Il conte Andrássy non accetterebbe a separare questi interessi, che sono strettamente legati fra di loro, tanto più che ciò riguarda gli interessi dell'Europa riguarda pure la situazione dell'Austria come grande potenza e la sua situazione speciale come Stato limitrofo dell'impero turco. Se non fosse possibile di regolare le cose orientali in modo soddisfacente per gli interessi delle potenze e offrire le garanzie di una pace duratura mercè il Congresso, non deve l'Austria perdere di vista lo scopo, perchè le mancano i mezzi. L'Austria-Ungheria non può modificare nulla nel suo sistema politico. Deve deplorare le complicazioni che sono sopraggiunte, ma queste complicazioni non debbono modificare per nulla le sue decisioni.

Il *Notiziario Vremia* crede che lord Salisbury nominato al posto di lord Derby partecipi alle opinioni dell'ex ministro degli esteri, riguardo alla Russia, ma che il partito Beaconsfield, presunto alla guerra, avrà il sopravvento, tanto più che sono già stati chiamati sotto le armi 40,000 uomini di riserva, dal governo britannico. Il foglio russo dice di essere convinto che le ostilità cominceranno fra pochi giorni, e che la Turchia, sogna già la restituzione della Bulgaria, ha stretto una nuova alleanza con l'Inghilterra. Non vi sarebbe dunque nulla di straordinario.

Il *Golos* stima la dimissione di lord Derby un fatto vergognoso per l'Inghilterra. Il nobile lord, dice il *Golos*, non ha voluto prestare il suo intercorso nelle intenzioni riprovevoli e biasimate da tutta l'Europa del gabinetto britannico. Sull'Inghilterra non ha ancora ufficialmente dichiarato la guerra alla Russia, il fatto stesso della dimissione di lord Derby basta per riguardarla come inevitabile. Infatti anche la Russia mobilita il suo esercito, e la nazione russa si apparecchia con gioia ad una lotta accanita con la Gran Bretagna, che non le ha risparmiato né umiliazioni né offese. Quantunque l'epoca in cui siamo, sia pochissimo propizia alla guerra, conclude il foglio russo, giacché siamo minacciati dallo strapuntamento e dal disgelo dei fiumi, che rende molti paesi impraticabili, è nonostante, certa offesa all'onore nazionale non si possono vendicare se non col sangue, e la Russia unita, aspetta al pari di un intrepido cavaliere l'ora del combattimento.

Il *Peterbuschia Viedomosti*, dopo aver enumerato le molte difficoltà che la Russia avrà da superare durante la guerra coll'Inghilterra, si maraviglia come una parte della stampa russa consideri questa guerra come una bagatella. Il *Ruski Mir*, per esempio, dice il foglio russo, scrive che il richiamo di alcune migliaia di uomini di riserva in Inghilterra non ha alcun significato bellico, che uno sbarco delle truppe inglesi nella penisola di Gallipoli è facilissimo ad evitarsi, giacché la nostra truppa si trovano nelle vicinanze di Costantinopoli. Infine, che le truppe russe avendo già dato molte prove di coraggio, annienteranno quella massima facilità corazzata, fortezza e artiglierie inglesi dalle alture dei Balcani. Questa spavalderia non son degne di un giornale accreditato, soggiunge il *Peterbuschia Viedomosti*, e non tengono nulla alla dolorosa condizione in cui ci troviamo di dover nuovamente spargere tanto sangue, cagionare tanto lutto e tante miserie, per compiacere ai capricci di una nazione egoista e calcolatrice. È bene notare che il *Peterbuschia Viedomosti* è stato sino ad oggi uno dei giornali più animati di ardore bellico.

Il *Birgionia Viedomosti* è convinto che la lega dei tre imperatori ha riacquisita tutta la sua solidarietà, e che l'Austria soddisfatta dalle concessioni fatte dalla Russia, ha messo in disparte ogni pensiero d'alleanza coll'Inghilterra.

Il *Ruski Invalid* dice, che la guerra del giorno è se la Russia farà la guerra all'Inghilterra nelle

Indie, (l) o sui mari. Le truppe russe dovranno essere trasportate nell'Indostan, e ci vorranno almeno alcuni mesi prima che vi possano giungere ad occupare delle posizioni strategiche. Per avere dunque un risultato della guerra anglo-russa, vi bisognerà in questo caso quasi un anno.

Il *Times* dice che la posizione del governo inglese è chiaramente definita, esso desidera quanto lo desiderava prima, che venga garantito il benessere delle popolazioni nell'interesse delle quali fece la guerra la Russia, ma ha espresso al tempo stesso la convinzione che tutto quello che dalla Turchia esige la Russia oltrepassi lo scopo professo e sia dannoso agli interessi di lei ed a quelli dell'Europa. L'opinione pubblica inglese è d'accordo su questo punto col suo governo. La questione è, dice il *Times*, di trovare il modo di conciliare degli interessi assolutamente divergenti; il mezzo naturale sarebbe il congresso, ma è evidente dalla comunicazione di lord Salisbury il quale esamina il trattato, che non si può a meno di considerarlo nel suo insieme. Opera come un tutto e come un tutto deve esser preso in esame. Anche se il trattato fosse accettabile da cima a fondo, non potrebbe esser riconosciuto valido che col consenso delle potenze firmatarie di trattati antecedenti, e sarebbe un'ironia il chiedere quel consenso e quella sanzione, se le potenze non potessero prima discutere ampiamente e liberamente il trattato.

Sull'esito della missione Ignatieff scrive la *Nord. Allg. Zeit.* quanto segue: «Il mediatore della pace di Santo Stefano ha lasciato di nuovo Vienna dopo aver parlato a lungo col conte Andrássy, e siccome i risultati positivi, così secondo la stampa la missione del generale Ignatieff sarebbe andata fallita. «Crediamo dover nostro di avvertire il pubblico della falsità di una simile deduzione che si fonda a diverso su basi erronee. Il generale Ignatieff non era incaricato di concludere nessun patto coll'Austria, ma come negoziatore del trattato di Santo Stefano spiegò al conte Andrássy e chiese all'Austria di precisare le sue richieste. Questo scopo deve essere stato raggiunto, e il generale ha ripresa la via di Pietroburgo. Non era questo momento per l'Austria di prendere delle risoluzioni definitive: la situazione esige invece che si attenda lo sviluppo che prenderanno le cose, e l'Austria-Ungheria non aveva nessun interesse di affrettare questo sviluppo decidendosi per una parte o per l'altra.»

La *Neue Freie Presse* parlando della notizia data dallo *Standard* che i russi si preparano non solo ad occupare Bajeddé, ma anche Costantinopoli, che la loro avanzata è già nella valle della valle dei dolci, ed che trecento casse di Para sono destinate per lo stato maggiore russo, esprime l'opinione che questa notizia del foglio dello City sia un pesce di aprile.

Sarebbe incredibile, osserva, che la Russia adesso che è certa di non essere appoggiata dall'Austria facesse cosa da allarmare l'Inghilterra. «Se la notizia dello *Standard* si conferma, la guerra è inevitabile e rimane sempre probabile anche se nessun nastro russo si fa vedere sul Bosforo.»

PREPARATIVI DI GUERRA
Il *Daily News* dice che la chiamata sotto le armi della prima riserva, dell'armata e della riserva della guardia nazionale, permetterà di formare due corpi d'armata senza esaurire i depositi, togliendo a questi i soldati giovani e poco esercitati. Un corpo d'armata si compone di 38,805 uomini di ogni grado e ne occorrono 70 mila per farne due. È vero che si suppone che l'Inghilterra abbia già sotto le armi in casa propria 100 mila uomini; ma siccome in questi sono compresi gli uomini nei quali è spirato il termine di servizio, quelli non atti al medesimo, e dei giovani i quali non lo prestano che da sei mesi in qua, la mobilitazione di due corpi d'armata assorbirebbe ogni soldato atto alla guerra e molti altri. Le due riserve chiamate sotto le armi, accomodano le faccende, i 38 mila uomini chiamati alle armi sono ancora giovani, bene esercitati e ben disciplinati; alcuni sono stati sei anni interi sotto le bandiere, verranno distribuiti nei vari reggimenti. Una volta partiti i due corpi d'armata, rimarranno in paese a difesa delle coste, come nucleo per la formazione di una grande armata di riserva, 30 o 40 mila soldati regolari.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 4. — Ieri mattina S. A. R. il principe Amedeo si recò in Treviso per visitare il panificio militare. Alla porta del panificio molti operai si affollarono intorno alla carrozza del principe chiedendo l'elemosina ed il pane. Il principe Amedeo s'informò minutamente delle condizioni del panificio e volle assaggiare il pane che vi si confezionava.

S. A. si recò quindi a S. Calisto per visitare la direzione territoriale d'artiglieria.

— Sa non siamo male informati sir Augusto Paget fa attivissime e insistitissime pratiche per determinare l'azione del governo del Re ad assumere un'attitudine favorevole all'Inghilterra, nelle attuali complicazioni d'Europa, che distruggono il trattato di Parigi del 1856.

FIRENZE, 4. — Per rendere più agevole la inchiesta intorno all'amministrazione comunale, pare certo che il Municipio fiorentino si farà sciogliere, perchè venga nominato un delegato regio ad amministrare il Comune.

GENOVA, 4. — L'infuriare dei marosi, nei giorni scorsi, danneggiò alquanto la strada ferrata che corre lungo la spiaggia di Cornigliano. Si provvide alla meglio e oggi verrà compiuta una gettata di massi davanti al punto danneggiato. (C. M.)

NAPOLI, 3. — La *Gazzetta di Napoli* conferma che il duca di San Donato diede le sue dimissioni, e che il Ministero ne prese atto.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 3. — Ecco l'ordine del giorno cui accennava un telegramma da Parigi, e che provocò la revoca del generale de Gasiin, comandante la piazza di Parigi: «Le guardie di servizio al ballo Corlieu furono richieste per scacciare da quel stabilimento una donna che vi turbava l'ordine, e che percosse ripetutamente le guardie che la conducevano alla polizia.

«Strada facendo, un elettore ha tentato di sollevare la folla contro le guardie, trattandole di assassini, ed arrandone una per un braccio tentò di far evadere la prevenuta. «La guardia s'ignò la دعا, e menò un colpo coll'impugnatura sulla testa di quell'individuo procurandogli una leggera ferita.

«Il generale approva la condotta della guardia, e non sarebbe stato dolente se il colpo avesse lasciato tracce anche più profonde sulla testa di quell'individuo.

«Parigi, il 29 marzo 1878. Firmato: DE GESLIN.»

SPAGNA, 1. — Il presidente del Consiglio rispondendo alle Camere ad una interrogazione del sig. Salas manca dichiarò esser le condizioni della pacificazione di Cuba onorevoli e degne della azione spagnuola.

AUSTRO-UNGHERIA, 2. — Nella conferenza del primo aprile tenuta dai membri del partito liberale dal Parlamento ungherese fu accettato il bilancio preventivo del 1878 come base della discussione speciale.

«Leggiamo in un telegramma da Leopoldo alla *Neue Freie Presse*: In conseguenza di certi spiacevoli incidenti verificatisi ultimamente nel club dei deputati polacchi del Reichsrath, alcuni deputati liberali polacchi hanno deciso di sottoporre ad una revisione lo statuto del club.

«Dicei che Novikoff, ambasciatore di Russia a Vienna si lamentò col Governo austriaco per le false notizie che pubblicano continuamente i fogli polacchi della Galizia sui movimenti delle truppe russe, e che poi trasmettono ai fogli viennesi, pare che abbia pure reclamato contro il tono provocatore che usano i fogli della Polonia austriaca contro la Russia.

Il console russo Brody è stato incaricato di sorvegliare la condotta dei giornali e riferirne poi al conte Potocki governatore della Galizia.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile contiene: «Il decreto 18 febbraio che concede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci al Consorzio del Cavo Cotta B.elli costituitosi in Gropello Lomellino, provincia di Pavia, per la irrigazione di terreni in quel Comune ed in quelli di Garlasco, D'rao, Carbonara, al Ticino, Zinasco e Sommo. «Regi decreti 31 marzo che convocano i collegi di Pavia, d'Isso, di Comacchio, di Rivenna 1° e di Lacedonia, per il 14

aprile, ed occorrendo della seconda votazione, per il 22 dello stesso mese.

Disposizioni sul personale dipendente dal ministero della guerra.

CRONACA CITTADINA
E NOTIZIE VARIE

Prelezioni alla nuova scuola per gli infermieri. In questo civile ospedale il dì 1 del corrente aprile si diede principio ad un corso di lezioni serali per gli infermieri.

L'on. prof. avv. Tebaldi nel p. p. febbraio propose questa importantissima istituzione che dallo spettabile Corpo sanitario e dal benemerito Consiglio ospedaliero fu accolta con grande favore e adottata in via di sperimento.

Nella prelezione il prof. Tebaldi comprese vari argomenti, propedeutici. Considerò storicamente l'origine, lo sviluppo, i benefici risultamenti delle diverse scuole per infermieri d'ambro i sessi nell'Inghilterra, nella Svizzera, nella Francia ed in altri Stati; i tentativi fatti in Italia allo stesso fine; l'istruzione impartita a soldati infermieri nella nostra armata. Dimostrò la somma utilità o più presto l'assoluto bisogno di cotali assistenti bene istruiti e disciplinati pel malato e pel medico chirurgo, sia negli spedali generali e speciali, sia presso alle famiglie, bisogno ancor più imperioso in tempo di guerra e di epidemie.

La scuola non soltanto istruisce, ma educa l'infermiere, elevandone moralmente il carattere e contribuendo a migliorare la sua posizione tuttora negletta. Con molto accorgimento il docente propose e sciolse alcuni dubbi circa agli eventuali abusi da parte d'infermieri saccenti, dimostrando che le cognizioni ben ordinate del buon infermiere varranno a convincerlo dell'immensa distanza che passa fra lui e il medico chirurgo riguardo alla scienza. Indi accennò alle doti fisiche e alle doti dell'animo dei migliori infermieri, ricordando fra i più stupendi esemplari la principessa Paulowna di Russia con 300 dame al servizio dei malati, dei feriti e dei moribondi alla guerra di Crimea; Firenze Nightingale con 37 dame inglesi presso ai feriti d'Inkermann, ecc. Argomentò di pari passo che la pietà è cresciuta dell'onestà, che l'uomo pietoso è disinteressato; l'ospedale un tempio, che non si deve profanare col traffico.

Evidente la necessità dell'istruzione primaria all'infermiere, il quale se non sappia leggere e scrivere, talvolta si presterebbe incompletamente alle prescrizioni mediche e chirurgiche.

Istruzione ed educazione crescenti prepareranno una lodevole classe di infermieri che otterrà un compenso adeguato al merito; il frutto è forse lontano, ma guai a chi perde il coraggio. Tempo verrà in cui, accorsi i salari e promesse abituali di parsimonia e di previdenza suscitando negli infermieri lo spirito di mutuo soccorso, confortati durante le loro malattie, pensionati giusta la durata e qualità del servizio, da un lato l'assistenza degli infermi avrà garantentie pel maggior vantaggio possibile dell'umana salute, dall'altro gli infermieri saranno posti in grado di corrispondere alla loro missione con animo più tranquillo per il loro avvenire e sopra tutto colla coscienza della loro idoneità.

S'fatto idee ed altre d'incoraggiamento a trarre profitto dalla nuova scuola, espose con opportuno linguaggio il valoroso docente, che dividerà coi suoi Colleghi d'ospedale l'impresa non lieve di questo insegnamento. Darsi e taluni degli eccellenti Preposti al nosocomio e l'on. prof. Panizza, presenti a questa prima lezione, ne rimasero soddisfattissimi.

Per l'intervento alle lezioni finora si sono iscritti ben più di venti individui.

Esami. — Nell'ultima sessione d'esami davanti la R. Corte d'Appello di Venezia vennero abilitati ad esercitare la professione di procuratore i nostri concittadini signori: Romano, Giulio, Zacco conte Corrado Cavazzini Giovanni Moro Jacopo.

Società di mutuo soccorso degli artigiani, negozianti e professionisti. — La Società è convocata in adunanza generale nel giorno di Domenica 14 aprile alle ore 12 meridiane nella sala della Gran Guardia (Piazza Unità d'Italia) col seguente ordine del giorno: coll'avvertenza che l'adunanza sarà valida qualunque sia

il numero dei soci intervenuti a termine dell'art. 37 dello Statuto.

- ORDINE DEL GIORNO.**
1. Relazione della Presidenza e Consiglio sulla gestione sociale dell'anno 1877.
 2. Relazione dei Censori sulla gestione stessa.
 3. Approvazione del Bilancio della gestione 1877.
 4. Elezione di otto Consiglieri e cinque Censori.

Il Rendiconto sociale e tutti i documenti giustificativi potranno essere esaminati da ciascun socio presso la residenza della Società.

Dall'Ufficio sociale Via Leoncino Padova, 4 aprile 1878.

LA PRESIDENZA
Società ginnastica educativa. — La festa patriottica del 7 aprile incontra la simpatia di tutti i ceti della cittadinanza. Per vennero alla Presidenza i seguenti doni:

Bottaquin Augusto, un *rotissoir automatique*, ornato da campo.
Luigi Pavaggio, negoziante, dono dei giardini d'infanzia, un suonatore di flauto.

Fratelli Guerrana, astuccio elegante per guanti.
Zon conte Francesco, candelabro per sigari.
Aga Achille, grazioso astuccio per guanti.
Bon Giovanni, un bicchiere di cristallo inciso.

Una signora che vuol serbare la incognita, ma che manifestò uno squisito sentimento, coll'opera sua gentilissima fece pervenire alla Presidenza un calamaio di porcellana ed un poggia carte di alabastrò.

Il sig. Vincenzo Baggini, già favorevole alla Società nostra, quale Presidente della Società d'incoraggiamento, una copia della classica opera dell'abate Antonio Stopponi: *Il bel paese*, con ricca legatura. La Presidenza ricevette una affettuosa lettera del Presidente dei ministri, sig. Benedetto Cairoli.

Avvertenze. Tutti coloro che vogliono assistere all'apertura del Convegno, alle sedute e alle gare maschili dovranno acquistarsi la relativa tessera d'ammissione al prezzo di Lit. 1.50 o dai signori librai Drucker, Salmin e Draghi, od alla mattina del giorno 6 corrente nella sala della Gran Guardia.

Soltanto i signori invitati muniti di tessera bianca avranno diritto di assistere anche alle gare della squadra femminile e di accedere alle sale del Casino Negozianti, del Gabinetto di lettura, della Società d'incoraggiamento e del Casino Padrocchi gentilmente concesse ai congressisti. Per quest'ultimo stabilimento i signori invitati riceveranno dalla Presidenza biglietto speciale.

Alla dispoza dei promi hanno accesso tutti gli invitati e tutti coloro che sono muniti di tessera.

S'avvertono i signori concorrenti e spettatori che fanno presa le operazioni misa e perchè la gara possa effettuarsi anche in caso di pioggia. L'ingresso alle gare è in Via Vignali. LA PRESIDENZA.

Ecco la lettera, che pubblichiamo ben volentieri, dell'onorevole Cairoli, per far conoscere la parte che prende il Governo al Concorso Ginnastico Provinciale di Padova, che s'inaugura oggi, e che con spontanea e gentile di lui adesione acquista l'importanza ed il decoro di una patriottica festa.

PRESIDENZA
DEL
Consiglio dei Ministri

Roma, 3 aprile 1878.
Onorevole amico

Non appena avuta la lettera ufficiale della Società Ginnastica, da Voi presieduta ho disposto, affinché l'Egregio sig. Prefetto della Provincia abbia a rappresentarmi alla festa del Concorso Provinciale, per la quale viene stabilito un sussidio di L. 200.

Se le strettezze del bilancio non consentono di cooperare più attivamente allo sviluppo di una istituzione che forma il vero e necessario complemento dell'educazione morale, il Governo però deve esservi grato dell'interesse che dimostrato dal pubblico bene adoprando per l'incremento delle gare ginnastiche.

Vogliate credermi sempre Vostro affez. BENEDETTO CAIROLI

Il caso è successo circa le ore dieci.

Si facevano le prove della Lucia. Dopo il secondo atto, non si sa come, un lembo del tendone ricadde sopra le fiammelle a gas poste lateralmente al bocca scena.

Come ben si può capire, per la qualità della materia tanto accendibile, la fiamma divampò in un baleno, e il pericolo che tutto il teatro pigliasse fuoco era imminente. Non occorre dire dello spavento di tutto il personale adetto allo spettacolo.

Purò i bravi macchinisti Vedova Ambrosio, Liboni Alessandro, Michele detto Rosso, Bonfilio, Nardi Antonio, Nalato Carlo ed altri salirono come gatti a tagliare le corde, isolando il tendone infiammato, che precipitò, e così ogni pericolo più grave fu allontanato.

Oltre la possibilità di disgrazia e l'entità del danno, che avrebbe colpito moltissime persone, l'abbiamo scappata bella tutti, perchè nelle presenti condizioni delle cose teatrali a Padova, l'incendio del Concordi ci avrebbe messo in prospettiva di restare senza spettacolo d'opera chi sa per quanto.

Duella. — Corre voce che questa mattina alle ore 5, fuori di Città abbia avuto luogo uno scontro alla scabbola fra due giovani signori.

«Pare che sieno rimasti feriti leggermente ambedue.

Municipio di Vescovana. — Ci si assicura che Sindaco e Giunta di Vescovana (Distretto di Este) hanno presentato la loro dimissione in seguito ad una vertenza edilizia, che l'autorità governativa avrebbe risolta in senso contrario alle proposte di quell'autorità municipale. Si tratta di un edificio che il Comune voleva erigere in una località, e che il Governo ha ordinato fues invece costruito in un'altra; decisione alla quale non sarebbe estraneo lo scopo di favorire la viste di un privato.

Noi registriamo queste voci come le abbiamo ricevute, senza entrare in particolari, che ci sono ignoti; pronti sempre a dare ulteriori chiarimenti, se ci verranno forniti, da per il caso di cancellare qualunque idea d'arbitrio o di favoritismo, e veramente non c'entra in una causa l'altra, sia per dare spiegazioni sulla risoluzione della Giunta.

Ferrovie. — Sappiamo che, tanto il Governo, quanto la Società delle Ferrovie dell'Alta Italia, preoccupati della necessità di provvedere affinché il passaggio dall'attuale Amministrazione a quella che deve subentrare col primo luglio p. v. nell'esercizio delle Ferrovie medesime abbia ad effettuarsi in modo che il pubblico servizio non venga momentaneamente turbato, stanno accordandosi per assicurare tutti gli approvvigionamenti delle materie indispensabili al detto servizio, nonché tutte quelle prestazioni d'opera che vi sono inerenti e che richiedono speciali e preventivi provvedimenti.

«Abbiamo a suo tempo annunciato che la nostra Società ferroviaria, dietro invito del Ministero della guerra, stavano occupandosi della compilazione di progetti per la costruzione di piani caricatori in parecchie Stazioni ad uso esclusivo militare, nonché di taluni pel servizio comune. «O sappiamo che tali progetti, stati già rassegnati al Ministero, vennero per la maggior parte approvati, e conseguentemente si darà mano quanto prima ai relativi lavori. (Monit. delle Strade ferr.)

Monumento a Vittorio Emanuele. — L'illustre scultore comm. Giulio Monteverde fu a Rovigo e prese gli opportuni accordi col Comitato per l'erezione del monumento al Re Vittorio Emanuele. Il monumento sorgerà nel centro della piazza Vittorio Emanuele, sarà di marmo di Carrara, dall'altezza di metri 2,50 sopra una base alta metri 3,50.

Concerto. — La musica del 2° reggimento fanteria, suonerà domani 7, in Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 1 alle 2 1/2 pomer., i seguenti pezzi:

1. Marcia. *Gladio*. Bocchadati.
 2. *Mazurka. Un sogno amoroso*. Guariso.
 3. Atto secondo. *Esmeralda*. Battista.
 4. Valse. *Madama Angol*. Leocoro.
 5. *Sinfonia. Aroldo*. Verdi.
 6. *Galopp. Un pensiero*. Isolani.
- La musica cittadina** suonerà, domani 7 aprile, in Piazza Vittorio Emanuele, alle ore 1, i seguenti pezzi:
1. *Baobadaga*. Strauss.
 2. *Sinfonia. Reggione*. Mercadante.
 3. *Aria. Vestale*. Mercadante.
 4. *Valse. Memoria di Primavera*. Sersto.
 5. *Poutpoury. Marta*. Flotow.
 6. *Marcia*.

OSSEVATORIO ASTRONOMICICO di Padova

Table with astronomical data including dates (6 APRILE), times (Tempo medio di Padova ore 12 m. 2 s. 28), and meteorological observations (Osservazioni meteorologiche).

Si oppone all'ordinamento territoriale e amministrativo della Bulgaria stabilito nel trattato di Santo Stefano...

Parigi, 3. Il ministro della guerra ha destituito il comandante militare della piazza di Parigi, Geslin, autore d'un recente ordine del giorno...

Nella seduta odierna della Camera il deputato Cuneo Orzano tenne una condotta sconveniente verso il presidente...

Questa mattina ebbe luogo il trasporto del conte Torriani, già segretario particolare del Re.

La situazione è ancora invariata, non si ha sentore della risposta della Russia...

La Danimarca richiesta dall'Inghilterra di dichiarare di voler rimanere strettamente neutrale.

È atteso a Costantinopoli l'ambasciatore a Costantinopoli (Adriatico).

Leggesi nel Piccolo di Napoli: L'on. Gravina è tornato a Napoli ed ha ripreso le sue funzioni di prefetto.

La Gazzetta d'Italia contiene: Parigi, 3 (ore 8,55 pom.).

Il generale Geslin comandante della piazza di Parigi è stato revocato dal ministero della guerra...

La risposta alle molte ciarle che vengono diffuse intorno all'attitudine di questo impero rispetto alla missione del generale Ignatieff...

Lecco si mutasse in interpellanza. Io, in massima, credo pericolosissimo trattare nella Camera questioni che si riferiscono al modo con cui la giustizia è amministrata...

La Camera rifiutò le dimissioni dall'ufficio di membri della Commissione del bilancio degli onor. Sella, Corbetta, Minghetti, Maurogonato di destra, Manfrin del centro, Zanolini e Varé di sinistra...

La Commissione del bilancio si costituirà nominando presidente l'on. Dapratis, vice presidenti gli onor. Minghetti e Abigeano...

Costantinopoli, 4. Layard ha acquistato terreno nella Corte imperiale. La Russia s'attaglia alla conciliazione e sollecita la conclusione d'una alleanza con la Turchia...

Nelle trattative fra le potenze primarie il rapporto al punto internazionale. Le trattative stesse tendono ad isolare la Russia...

Con applausi fu accolta ieri dalla Camera la presentazione d'un progetto di legge per la riforma della giustizia in Roma a Vittorio Emanuele.

La salma del conte Torriani, dopo i funerali che si celebreranno stamane, sarà trasferita a Lecco.

Parlamento Italiano XIII Legislatura CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI Seduta del 5 aprile Il presidente annunzia la morte del deputato Nelli e ne commemora le virtù.

Abigeano, Cuturi, Martini, Muratori e Chiaves associandosi ai sentimenti espressi dal presidente, questi propone e la Camera approva che si preghi il Peruzzi di unirsi ai deputati che ora trovano a Firenze...

considerazione e dichiara che la trasformazione di questa tassa da lungo tempo forma l'oggetto dei suoi desideri e lo scopo dei suoi propositi...

Approvati i singoli articoli del progetto, ma però lo scrutinio sopra il progetto stesso riesce nullo per difetto di numero.

Costantinopoli, 4. Layard ha acquistato terreno nella Corte imperiale. La Russia s'attaglia alla conciliazione e sollecita la conclusione d'una alleanza con la Turchia...

Nelle trattative fra le potenze primarie il rapporto al punto internazionale. Le trattative stesse tendono ad isolare la Russia...

Con applausi fu accolta ieri dalla Camera la presentazione d'un progetto di legge per la riforma della giustizia in Roma a Vittorio Emanuele.

La salma del conte Torriani, dopo i funerali che si celebreranno stamane, sarà trasferita a Lecco.

Parlamento Italiano XIII Legislatura CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI Seduta del 5 aprile Il presidente annunzia la morte del deputato Nelli e ne commemora le virtù.

Abigeano, Cuturi, Martini, Muratori e Chiaves associandosi ai sentimenti espressi dal presidente, questi propone e la Camera approva che si preghi il Peruzzi di unirsi ai deputati che ora trovano a Firenze...

La risposta alle molte ciarle che vengono diffuse intorno all'attitudine di questo impero rispetto alla missione del generale Ignatieff...

ULTIMI DISPACI (Agenzia Stefani)

BERLINO, 5. Il Ministro della guerra dichiarò al Reichstag che lo voci di mobilitazione, e del richiamo degli ufficiali in ritiro, per un concentramento di truppe sulla frontiera austriaca sono false.

LONDRA, 5. Camera dei Comuni. Bouke dichiarò di aver ordinato una inchiesta sugli assassinii dell'Aigle.

La Germania non invidia i successi della Russia, ma non le è indifferente che la Russia colle sue pretese si ponga in opposizione agli altri Stati pure amici.

La Russia non potrebbe eseguire il trattato che a prezzo di nuova guerra.

La principale difficoltà consiste non nelle esigenze dell'Inghilterra e dell'Austria, ma nel fatto che la Russia è ora legata da un trattato solenne.

Costantinopoli, 4. Layard ha acquistato terreno nella Corte imperiale. La Russia s'attaglia alla conciliazione e sollecita la conclusione d'una alleanza con la Turchia...

Nelle trattative fra le potenze primarie il rapporto al punto internazionale. Le trattative stesse tendono ad isolare la Russia...

Con applausi fu accolta ieri dalla Camera la presentazione d'un progetto di legge per la riforma della giustizia in Roma a Vittorio Emanuele.

La salma del conte Torriani, dopo i funerali che si celebreranno stamane, sarà trasferita a Lecco.

ANNUNZI ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

Compagnia istituita nell'anno 1834 ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE A Premio Fisso per l'Anno 1878. Le Agenzie della Compagnia sottoscritta vengono autorizzate ad accettare del 1 aprile p.v. proposte di assicurazione...

Il dott. A. MAGGIORI dentista a Venezia, allievo del dott. Winderling pregustosi avvertire che nei giorni 9 e 10 del corrente Aprile si troverà qui all'ALBERGO DELLA CROCE D'ORO...

P. MARIETTI della cassata Ditta Marietti e Prato di Yokohama. I cartoni seme bacchi arrivarono nel MESE DI DICEMBRE...

G. Poggi di Frecato giurisperito perfettamente. La modicità del prezzo lusinga il sottoscritto di vedersi onorato di un numero richiesto...

FABBRICA CAPPELLI di Giuseppe Indri più volte premiata che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia...

Deposito Carta presso il Negozio FABBRICA INCHIOSTRI GIOVANNI ORGANO VIA MAGGIORE si vende a prezzi di fabbrica Carta assortita da impacco di prima qualità e per BACCHI appositamente inodora...

SPETTACOLI TEATRO CONCORDI. Si rappresenta l'opera: Sonnambula, del maestro Bellini. - Ore 8 1/2. TEATRO GARIBOLDI. - Compagnia Chiarini - Ore 8.

Prezzo Lire 7

SAPONE di ERBE

AROMATICHE MEDICINALI
del Dott. **FRANCESCO BERNARDI** figlio
È un insuperabile cosmetico che conferisce bellezza. Serve, come è preparato, a distruggere le lentiggini, le pustole, le macchie sulla pelle; guarisce con gran successo tali imperfezioni. Conserva la pelle sana e morbida; mantiene il bel colore. È buonissimo per bagni.
Deposito in PADOVA alle Farmacie Cornelio, Roberti, Arrigoni, Bernardi e Durier Bacchetti. — Ferrara: Navarra. — Ceneda, Marchetti. — Treviso: Binodoni, Fracchia e Zanetti. — Vicenza: Valeri e Friesio. — Venezia: Böttner, Zampironi, Caviola, Ponci, Agenzia Longega. — Mirano: Roberti. — Rovigo: Diego. — Chioggia: Rosteghini. — Bassano: A. Comin profumiere. — 5-18

Guardarsi dalle Contraffazioni per 27 anni esperimentati.

Preparati d'Anterina

del dott. POPP

L. r. der. sta di Corte in Vienna (Austria)

Aqua Anaterina per bocca

È il migliore specifico per dolori di denti reumatici e per le infiammazioni ed enfiamenti delle gengive, essa scioglie il tartaro che si forma sui denti, ed impedisce che si riproduca; fortifica i denti rilassati e le gengive, ed allontanando da essi ogni materia nociva, e togliendo alla bocca una grata freschezza, e togliendo alla medesima qualsiasi alito cattivo dopo averne fatto brevisimo uso.
Prezzo L. 1.50 — L. 1.35

Polvere vegetale per i Denti

Essa pulisce i denti in modo tale, che facendone uso giornaliero non solo allontana dai medesimi il tartaro che vi si forma, ma accresce la delicatezza e la bianchezza dello smalto.
Prezzo di una scatola L. 1.50

Pasta Anaterina per i denti

Questo preparato mantiene la freschezza e purezza dell'alto, e serve oltracciò a dare ai denti un aspetto bianchissimo e lucente, ad impedire che si guastino, ed a rinforzare le gengive.
Prezzo L. 2.

Nuovo Mastico per turare i denti guasti

Pasta Odontalgica del dottor Popp

per corroborare le gengive e purificare i denti; a

AVVERTIMENTO

Per assicurarsi contro le falsificazioni si rende attento il P. T. pubblico, che ciascuna bottiglia, oltre all'aver la marca di fabbrica (Firma Hygea und Anatherin-Preparate) è pure circondata da un involucre esterno, il quale segna chiaramente in stampa ad acqua l'aquila imperiale e la firma.
Deposito in PADOVA alle Farmacie Cornelio, Roberti, Arrigoni, Bernardi e Durier Bacchetti. — Ferrara: Navarra. — Ceneda: Marchetti. — Treviso: Binodoni, Fracchia e Zanetti. — Vicenza: Valeri e Friesio. — Venezia: Böttner, Zampironi, Caviola, Ponci, Agenzia Longega. — Mirano: Roberti. — Rovigo: Diego. — Chioggia: Rosteghini. — Bassano: A. Comin profumiere. — 5-19

Orario ferroviario

attivato il 4 Aprile 1878.

PADOVA per VENEZIA				VENEZIA per PADOVA				MESTRE per UDINE				UDINE per MESTRE				PADOVA per VERONA				VERONA per PADOVA			
Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi				
omnibus 3.10 a.	4.35 a.	omnibus 5.05 a.	6.22 a.	omnibus 6.12 a.	10.30 a.	omnibus 1.40 a.	5.04 a.	omnibus 6.57 a.	9.37 a.	omnibus 8.50 a.	7.47 a.	omnibus 6.57 a.	9.37 a.	omnibus 8.50 a.	7.47 a.	omnibus 6.57 a.	9.37 a.	omnibus 8.50 a.	7.47 a.				
misto 4.42	6.04	diretto 9.57	11.43	diretto 5.15 p.	8.34	omnibus 2.40 p.	5.16 p.	diretto 4.35 p.	6.00	omnibus 5.52	7.34	omnibus 6.57 a.	9.37 a.	omnibus 8.50 a.	7.47 a.	omnibus 6.57 a.	9.37 a.	omnibus 8.50 a.	7.47 a.				
omnibus 6.30	8.10	diretto 12.23 p.	1.25 p.	omnibus 6.10	8.40	omnibus 6.57 a.	9.37 a.	omnibus 8.50 a.	7.47 a.	omnibus 6.57 a.	9.37 a.	omnibus 8.50 a.	7.47 a.	omnibus 6.57 a.	9.37 a.	omnibus 8.50 a.	7.47 a.	omnibus 6.57 a.	9.37 a.				
omnibus 8.10	9.28	omnibus 1.10	2.39	omnibus 6.10	8.40	omnibus 6.57 a.	9.37 a.	omnibus 8.50 a.	7.47 a.	omnibus 6.57 a.	9.37 a.	omnibus 8.50 a.	7.47 a.	omnibus 6.57 a.	9.37 a.	omnibus 8.50 a.	7.47 a.	omnibus 6.57 a.	9.37 a.				
omnibus 9.30	10.38	omnibus 3.10	4.39	omnibus 6.10	8.40	omnibus 6.57 a.	9.37 a.	omnibus 8.50 a.	7.47 a.	omnibus 6.57 a.	9.37 a.	omnibus 8.50 a.	7.47 a.	omnibus 6.57 a.	9.37 a.	omnibus 8.50 a.	7.47 a.	omnibus 6.57 a.	9.37 a.				
omnibus 10.30	11.48	omnibus 4.10	5.39	omnibus 6.10	8.40	omnibus 6.57 a.	9.37 a.	omnibus 8.50 a.	7.47 a.	omnibus 6.57 a.	9.37 a.	omnibus 8.50 a.	7.47 a.	omnibus 6.57 a.	9.37 a.	omnibus 8.50 a.	7.47 a.	omnibus 6.57 a.	9.37 a.				

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA 24

del Chimico Farmacista O. Galleani di Milano

Via Meravigli (Si spediscono dietro rimessa di vaglia postale franco a domicilio per tutta l'Italia e all'Estero)

Leggiamo nella Gazzetta Medica (Firenze 27 maggio 1867). — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la vera tela all'arnica.

VERA TELA ALL'ARNICA

di OTTAVIO GALLEANI
Milano, Via Meravigli.

perché già conosciuta non solo da noi ma in tutte le principali città d'Europa, dove la Tela Galleani è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi Cattero, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi, specifico per le affezioni reumatiche e gotiche, sudore fetore ai piedi, non che per dolori alle reni con perdita ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi Annuaire Medicale di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Telle sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare con la Tela Galleani, e d'arnica ne portano solo il nome.

Infatti applicate, come quella Galleani, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pianto, apprensione della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del cetero comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati.

Si diffida di domandare sempre e non accettare che la Tela VERA GALLEANI di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore viene contrassegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedi la Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Torino, il 2 febbraio 1868.

Care sig. O. Galleani, farmacista, Milano. Ho voluto provare su me stesso, per una estinta lombaggine, la vostra Tela all'arnica, e debbo convenire mi ha giovato moltissimo, anzi più che qualsiasi altro rimedio; e sicché potrei assurdamente applicarla ai miei allievi, affetti dalle stesse affezioni, e ho ottenuto sempre felici risultati, però è abbozzare che in tali casi è di un effetto sorprendente, e di un' applicazione facile e per nulla fastidiosa.

Graditi i sensi di mia considerazione e stima inalterabile.

Professore RINA; Costa L. 1. e la farmacia GALLEANI la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.50.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia di 24, Ottavio Galleani, via Meravigli, Milano

Il pericolo di disinganni fra i sofferiti degli ammalati per causa di droghe nauseanti se non attualmente evitate con la certezza di una radicale pronta guarigione, mediante le

Pillole Vegetali

depurative del sangue e purgative superiori per virtù ed efficacia a tutti i depurativi finora conosciuti.

Sono trent'anni che si fa uso di queste pillole, e per trent'anni desidero sempre risultati tali da dimostrare l'efficacia e la pratica utilità in molteplici e svariate malattie, sia causate dalla diatesi del sangue o da infarmità viscerali.

Come ne fanno fede gli attestati dei celebri medici professori comm. Alessandro Gambartoni, cav. L. Panizza, non che del cav. Achille Casanova, che le sperimentarono in vari casi, sempre con felici risultati, nelle seguenti malattie: nell'impetigine, nelle diatesi, nel vomito, nei disturbi gastrici, per difficile digestione, nella nevralgia di stomaco, nella stitichezza, nell'epitite cronica, nell'itterizia, nell'ipocordite, e principalmente contro gli ingorghi del fegato, della milza, e del pancreas, non che a coloro che vanno soggetti a vertigini, erampi e formicolii causati dalla pienezza di sangue, tanto enormi da esser usati dal defunto dottor Antonio Trevisi.

Stucchi, 15 marzo 1874.
Prof. sig. Galleani, farmacista, Milano.

Well'interesse dell'umanità sofferente, e per rendere il meritato tributo alla scienza ed al merito, attestiamo che da ben 14 anni affetti da diffide che divenne terribile, ribelle a quanti sistemi si conoscono per combatterla, non rimasero farmaci, non ed ignoti sotto titolo di specifico che non furono sperimentati su vasta scala e tornarono tutti infruttuosi.

Al quarantesimo giorno che faccio uso delle vostre non mai abbastanza lodate Pillole vegetali depurative del sangue mi trovo quasi totalmente guarito, con somma meraviglia di quanti mi videro prima e che disperavano della mia guarigione.

La fede di che mi raffermo suo devotissimo C. Trassari Cancelliere della Prefettura di Stucchi.

Prezzo: Scatola da 15 Pillole L. 1.50. Scatola da 30 Pillole L. 2.50.

Si diffida di domandare e non accettare che la vera Pillole di Milano.

Napoli, 3 dicembre 1873.

Care sig. O. Galleani, farmacista, Milano. La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili Pillole antigonorrhoeiche, ciò che non potei ottenere con altri trattamenti aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovavo nel vaso da notte del fondo catarroso ed anche della renella, e che dopo l'uso delle vostre Pillole, si l'uno che l'altro scomparvero, ed ora posso evacuare senza sentir dolore.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e per i vostri ottimi consigli. Credetemi sempre vostro servo

ALFONSO SERRA, Capitano Contro vaglia postale di L. 1.50 la scatola si spedisce franco a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarla.

Non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle Pillole Bronchiali e Zuccherini del prof. PIGNACCA di Pavia (37 anni di successo).

Hanno un'azione speciale sui bronchi, e fanno un'impeto ed innanzi di loro, causa da infiammazione dei bronchi e nei Polmoni per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.

Sono poi utilissime per i predicatori e cantanti richiando forza e vigore, facilitando l'espelleramento, e così liberandoli da catari Bronchiali Polmonari e Gastrici, senza dover ricorrere ai salassi od alle mignatte.

Firenze, 21 dicembre 1873.

Prof. sig. Galleani, Farmacista, Milano. Dio sia benedetto, dacché faccio uso delle vostre Pillole Bronchiali mi ritorna la voce colle forze perdute, e ora continuo le mie funzioni religiose, non che le lingue pubbliche, senza nessun incomodo; seguito però a far uso del vostro zucchero di mirra, e di questo, prendendone massimo dopo le funzioni.

Tutto vostro devotissimo servo Don SERRA SERRA, Canonico di Pavia, 10 ottobre 1873.

Caro sig. Galleani. Mercè le vostre Pillole Bronchiali potrei essere scritturato per la stagione di carnevale appunto quando disperavo già per causa dell'abbassamento ordinato della mia voce, non potesse adunque che rendervi pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa letta.

Vostro affezionato servo FRANCESCO COPPINI Via S. Raffaele, n. 19.

Prezzo alla scatola le Pillole L. 1.50. — Alla scatola i Zuccherini L. 1.50. — Franco L. 2.50 contro vaglia postale in tutta Italia.

RIVENDITORI A PADOVA: Pignacchi Mauro, Riviera S. Giorgio e Arcadio all'Università — Luigi Cornelio, Via Venezia e Farmacia all'Angelo — Santi Roggiato farmacista — Bernardi e Durier, farmacista — Perotto, farmacista, Via S. Lorenzo — Sartorio e G., farmacia, Via Sal Vecchio — Roberti, Farmacista, Via Carmine — Santi Pietro, farmacista.

2-190

IL DISEGNO

ELEMENTARE E SUPERIORE

AD USO delle Scuole pubbliche e private d'Italia PARTI DUE CON TREDDICI TAVOLE

Lire quattro - Padova, in 12 - quattro Lire

Padova - F. SACCHETTO - Padova

Strazione del R. Lotto esiguita oggi in Venezia: 30 - 12 - 53 - 34 - 45

Guida di Padova

e suoi principali contorni

Prezzo L. 6

G. Cappolletti

STORIA DI PADOVA

Padova, Tipografia F. Sacchetto, 1878.

Prezzo Lire 15

Volume in-8

Antonio prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro

Lezioni di Statica Grafica

2-190

Antonia prof. Favaro